
Clima: Unfccc, “siamo molto lontani da dove dovremmo essere per conseguire i traguardi fissati dall’Accordo di Parigi”

“Siamo molto lontani da dove dovremmo essere per conseguire i traguardi fissati dall’Accordo di Parigi” e per questo “vanno adottate adesso le decisioni per accelerare ed ampliare l’azione climatica dovunque. Non c’è più tempo”. È il preoccupato grido dall’allarme che viene suscitato dalla lettura del [rapporto](#) pubblicato oggi dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) sullo stato attuale dei piani nazionali di azione contro il cambiamento climatico. Dall’analisi, che copre i contributi nuovi o aggiornati forniti entro la fine dello scorso anno dai 75 Paesi firmatari dell’Accordo di Parigi e rappresenta circa il 30% delle emissioni globali di gas ad effetto serra, emerge un quadro che “non è positivo”. “L’impatto combinato pone i 75 Stati su un cammino che prevede la sola riduzione delle emissioni dell’1% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2010. Il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici ha per contro indicato che le emissioni dovrebbero ridursi del 45% per consentire il raggiungimento dell’obiettivo 1.5 °C”, viene spiegato. Prima della Cop26 che si terrà a Glasgow, in Scozia, nel prossimo novembre, verrà diffuso un secondo rapporto che dovrebbe includere i contributi di emettitori importanti quali Stati Uniti e Cina. Inoltre, i Paesi che abbiano già presentato i propri contributi, nuovi o aggiornati, possono ulteriormente rivederli e presentarli per il secondo rapporto. I 75 Paesi che hanno presentato contributi per questo rapporto iniziale sono: Andorra, Argentina, Australia, Bangladesh, Brasile, Brunei Darussalam, Cambogia, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Democratica Popolare di Corea, Repubblica Dominicana, Ecuador, Etiopia, Unione Europea e i suoi 27 Stati Membri, Fiji, Grenada, Giamaica, Giappone, Kenya, Maldive, Isole Marshall, Messico, Moldavia, Mongolia, Monaco, Nepal, Nuova Zelanda, Nicaragua, Norvegia, Panama, Papua Nuova Guinea, Perù, Repubblica di Corea, Russia, Ruanda, Senegal, Singapore, Suriname, Svizzera, Tailandia, Tonga, Regno Unito, Emirati Arabi Uniti, Uruguay, Vietnam, Zambia.

Alberto Baviera